



Croce Rossa Italiana
Comitato di Verbania

BILANCIO SOCIALE

2024

Sommario

1. METODOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.1 PREMESSA	4
1.2 PRINCIPI DI REDAZIONE	6
1.3 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
2. LA CROCE ROSSA ITALIANA	8
2.1 LA STORIA.....	8
2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
2.3 I PRINCIPI FONDAMENTALI	10
2.4 LO STATUTO ED IL CODICE ETICO	11
2.5 LA MISSION: STRATEGIA 2018 – 2030.....	12
3. IDENTITA' ASSOCIATIVA.....	13
3.1 IL COMITATO DI VERBANIA	13
3.2 IL TERRITORIO DI COMPETENZA	14
4. STRUTTURA E AMMINISTRAZIONE	15
4.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	15
4.2 CONSIGLIO DIRETTIVO e ORGANO DI CONTROLLO	16
5. RISORSE E STAKEHOLDER.....	17
5.1 PERSONALE VOLONTARIO.....	17
5.2 PERSONALE DIPENDENTE.....	19
5.3 RISORSE STRUMENTALI.....	20
5.4 ENTI DEL TERRITORIO.....	21
6. ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	22
6.1 TUTELA DELLA SALUTE	22
6.2 FORMAZIONE	24
6.3 CENTRO DI ASCOLTO.....	25
6.4 PROGETTO EMPORIO DEI LEGAMI - VERBANIA	26
6.5 PROGETTO LA CURA È DI CASA	27
6.6 IL CAFFÈ DELLA MEMORIA	27
6.7 IL DIARIO DELLA GENTILEZZA.....	27
6.8 ODONTOIATRIA DEI LEGAMI e OFFICINE DELLA SALUTE	28
6.9 ATTIVITA' DI EMERGENZA.....	29
7. I GIOVANI E IL VOLONTARIATO	30
8. COMUNICAZIONE	32
9. SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA.....	33



10. ALTRE INFORMAZIONI.....	34
10.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE	34
10.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE	34
10.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA	35
10.4 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI	35
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	36

1. METODOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 PREMESSA

Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art.14, comma 1 che: «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la *ratio* delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «*compliance*», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli *stakeholders*».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio

(con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

1.2 PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali *stakeholder* che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.3 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il Bilancio sociale è redatto in conformità alle disposizioni definite dall'Articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio sociale ha l'obiettivo di rendicontare, in maniera imparziale e indipendente da interesse di parte, la situazione dell'ente alle molteplici categorie di *stakeholder* e di presentare loro informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio 2021.

Nel bilancio sociale sono state riportate per completezza tutte le informazioni ritenute utili per consentire da parte degli *stakeholder* una valutazione dei risultati raggiunti dal Comitato e le informazioni ritenute rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e, anche, gli elementi che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.



2. LA CROCE ROSSA ITALIANA

2.1 LA STORIA

La nascita dell'ideale umanitario del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa risale all'opera di **Jean Henry Dunant** (1828-1910), uomo d'affari e filantropo ginevrino che, a causa dei suoi affari, si venne a trovare in Lombardia in contemporanea ad uno degli eventi più sanguinosi della Seconda Guerra d'Indipendenza italiana che vedeva contrapposti gli eserciti franco-piemontese e austriaco: la battaglia di Solferino. Lo spettacolo dei soldati feriti, abbandonati sul campo di battaglia, spinse Dunant a partecipare personalmente ai soccorsi.



Una volta rientrato in Svizzera, in Dunant cresce l'idea di costituire una società che avesse lo scopo di assicurare ai feriti in tempo di guerra le cure necessarie attraverso volontari qualificati e formati per lo scopo. Così, nel 1863, Henry Dunant insieme ad altri quattro facoltosi cittadini svizzeri (il giurista Gustave Moynier, il generale Henry Dufour, e i medici Louis Appia e Theodore Maunoir) costituisce il "*Comitato ginevrino di soccorso dei militari feriti*" comunemente conosciuto come "*Comitato dei cinque*". Il Comitato, facendosi promotore delle tesi sostenute da Dunant nelle sue memorie sui fatti di Solferino, convinse il Governo svizzero a convocare una conferenza diplomatica internazionale.



La Conferenza si concluse con l'adozione della **Prima convenzione di Ginevra, il 22 agosto 1864**, firmata da 12 Stati, e intitolata "Convenzione per il miglioramento della sorte dei soldati feriti degli eserciti in campagna" con la quale si sancivano i principi fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario.

In Italia, la Croce Rossa nasce il 15 giugno 1864, a Milano, grazie all'impulso del Dottor Castiglioni. Nota come "*Associazione italiana per il*

soccorso ai feriti e ai malati in tempo di guerra", venne successivamente definita ente morale ai sensi del R.D. 7 febbraio 1884, n. 1243.

2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Croce Rossa è la più grande organizzazione umanitaria mondiale, poiché è presente in tutto il pianeta.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è composto da:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (acronimo italiano CICR, internazionale ICRC) fu fondato nel 1863, ha sede a Ginevra ed è un'organizzazione internazionale Svizzera, indipendente, imparziale e neutrale. Il suo mandato deriva essenzialmente dalle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dai loro Protocolli aggiuntivi, per cui la sua missione consiste nel proteggere e far rispettare le vittime della guerra o di altre situazioni di emergenza adoperandosi, inoltre, per alleviare ed assistere le sofferenze umane;
- la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (acronimo IFRC), creata nel 1919, ha sede a Ginevra e il compito principale è il coordinamento di tutte le società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono presenti sul territorio degli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra. Ogni Società Nazionale è indipendente, imparziale, neutrale e deve essere riconosciuta dal Comitato Internazionale (CICR) e dal proprio Stato di appartenenza. Le Società nazionali rivestono un ruolo di ausiliari dei poteri pubblici in quanto sostengono le attività nazionali in campo umanitario collaborando direttamente con le autorità pubbliche sia all'interno che all'esterno dei Paesi.



Svizzera.

CONVENZIONI DI GINEVRA: UN IMPEGNO PER UN'UMANITÀ COMUNE

429

è il numero totale di articoli delle 4 Convenzioni di Ginevra.

La città svizzera di Ginevra ha dato il suo nome alle Convenzioni ed è diventata il centro mondiale dell'impegno umanitario.



L'uomo d'affari svizzero Henry Dunant ha avuto l'idea di creare una convenzione internazionale per la protezione delle vittime di guerra.



Con 196 stati firmatari, le 4 Convenzioni di Ginevra sono state ratificate universalmente.

12 AGOSTO 1949



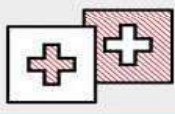
adozione delle 4 Convenzioni di Ginevra per la protezione dei feriti, malati e naufraghi delle forze armate (I e II), dei prigionieri di guerra (III) e dei civili (IV).

MILIONI

di vite umane sono state salvate in centinaia di conflitti armati negli ultimi 7 decenni grazie alle 4 Convenzioni di Ginevra.



La croce rossa è uno degli emblemi distintivi riconosciuti dalla Prima Convenzione di Ginevra e si forma invertendo i colori della bandiera svizzera.



© DFAE, Presenza Svizzera 2019 / Fonti: Comitato internazionale della Croce Rossa, Dipartimento federale degli affari esteri

2.3 I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Movimento della Croce Rossa opera nel campo dell'aiuto umanitario sulla base di **sette principi fondamentali comuni**, adottati dalla XX Conferenza Internazionale di svoltasi a Vienna nel 1965 che **costituiscono lo spirito e l'etica della Croce Rossa e della quale sono garanti e guida**. Essi sintetizzano i fini del Movimento ed i mezzi con cui realizzarli.

- **Umanità**: la Croce Rossa si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Essa promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli
- **Imparzialità**: la Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. La Croce Rossa pone i suoi servizi e le sue attività al servizio dell'intera comunità senza sostenere o favorire schieramenti particolari, soprattutto poiché agisce anche in tempo di guerra
- **Neutralità**: per poter continuare a godere della fiducia di tutti, la Croce Rossa non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico
- **Indipendenza**: la Croce Rossa è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi Paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento
- **Volontarietà**: la Croce Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto
- **Unità**: in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale
- **Universalità**: tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale



2.4 LO STATUTO ED IL CODICE ETICO

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 come “Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in tempo di guerra”, venne definita come Ente Morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un’Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Dal 2012 (decreto legislativo 28 settembre 2012) l’Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) è persona giuridica di diritto privato. L’Associazione svolge compiti di interesse pubblico, è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l’alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 2017, anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di “Organizzazione di Volontariato”. Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale “rete associativa nazionale” ai sensi del Codice del Terzo settore.

All’interno dello Statuto sono contemplate ulteriori linee guida che costituiscono il Codice Etico, ovvero un complesso di norme sociali ed etiche a cui devono attenersi tutti gli iscritti all’Associazione.

La Croce Rossa Italiana, a livello territoriale, prevede 1 Comitato Nazionale che stabilisce la strategia dell’Associazione, 20 Comitati Regionali e 2 Comitati per le Province Autonome di Trento e Bolzano che coordinano e controllano, tramite specifiche attribuzioni, l’attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell’autonomia di ciascun Comitato, e oltre 600 Comitati locali, con autonoma personalità giuridica.



2.5 LA MISSION: STRATEGIA 2018 – 2030

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia, quale ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace tramite la promozione dei principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario, nella promozione del volontariato. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ha per scopo alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità.

Nel 2018 la Croce Rossa Italiana ha creato una strategia in cui sono raggruppati gli obiettivi, in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs- Sustainable Development Goals) dell'Onu, **che s'intendono raggiungere entro il 2030**. La figura del volontariato risulta centrale in queste nuove linee guida; infatti, uno degli obiettivi è responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo i soci nei processi decisionali. Tutte le attività oggetti della Croce Rossa devono seguire le linee guide previste dalla strategia 2030 affinché si riesca a raggiungere un numero sempre crescente di persone vulnerabili.

Per mantenere un'unica linea operativa, **si sono individuati sei obiettivi strategici, ognuno specifico per una determinata area di intervento CRI**, che identificano le priorità umanitarie e riflettono l'impegno dei soci per il raggiungimento della mission comune. Nel 2024, se necessario, si avvierà una revisione di metà periodo della Strategia 2030, per adeguare gli obiettivi alle nuove tendenze emergenti, e al contesto socioeconomico in continua trasformazione.



3. IDENTITA' ASSOCIATIVA

3.1 IL COMITATO DI VERBANIA

Il Comitato è costituito senza limite di tempo, ha sede a Verbania (VB), ha personalità giuridica di diritto privato ed è senza fini di lucro. Costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire.

DENOMINAZIONE	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERBANIA - ODV
Forma giuridica	Organizzazione di Volontariato (OdV)
Sede legale	Viale Azari 41 – Verbania (VB)
Recapiti	Tel 0323/556611 @: verbania@cri.it @ PEC: cp.verbania@cert.cri.it
Codice Fiscale e Partita Iva	02389700036

SEDI OPERATIVE

Sede operativa principale: Via Fiume, 21 – Verbania (VB)

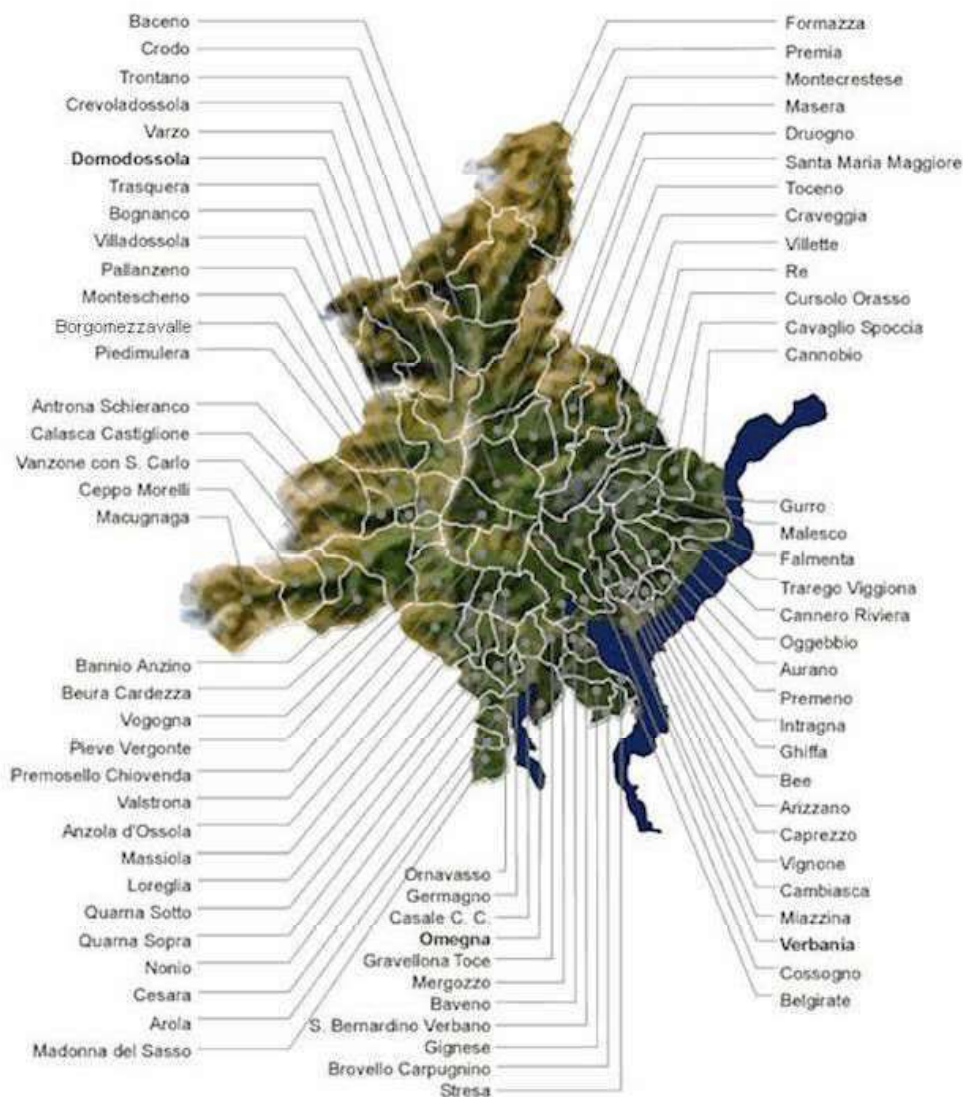
- Unità C.R.I. Mergozzo
- Unità C.R.I. Premosello Chiovenda
- Unità C.R.I. Piedimulera
- Unità C.R.I. Premeno
- Unità C.R.I. Gravellona Toce

Si segnala che l'Unità C.R.I. Piedimulera, dal 31/12/2024, non fa più parte del Comitato CRI di Verbania, essendo transitata nel Comitato C.R.I. Domodossola. Si è ritenuto, però, di continuare a comprendere le attività, mezzi e volontari afferenti a quest'Unità, all'interno di questa edizione del bilancio sociale per uniformità descrittiva.

3.2 IL TERRITORIO DI COMPETENZA

L'ambito territoriale del Comitato C.R.I. di Verbania, come da Statuto, comprende i Comuni di:

1) ANZOLA D'OSSOLA 2) ARIZZANO 3) AROLA 4) AURANO 5) BANNIO ANZINO 6) BEE 7) CALASCA CASTIGLIONE 8) CAMBIASCA 9) CAPREZZO 10) CASALE CORTE CERRO 11) CEPPO MORELLI 12) CESARA 13) COSSOGNO 14) GERMAGNO 15) GHIFFA 16) GRAVELLONA TOCE 17) INTRAGNA 18) LOREGLIA 19) MACUGNAGA 20) MADONNA DEL SASSO 21) MASSIOLA 22) MERGOZZO 23) MIAZZINA 24) NONIO 25) OMEGNA 26) ORNAVASSO 27) PALLANZENO 28) PIEDIMULERA 29) PIEVE VERGONTE 30) PREMENO 31) PREMOSELLO CHIOVENDA 32) QUARNA SOPRA 33) QUARNA SOTTO 34) SAN BERNARDINO VERBANO 35) VALSTRONA 36) VANZONE CON SAN CARLO 37) VERBANIA 38) VIGNONE 39) VOGOGNA.



4. STRUTTURA E AMMINISTRAZIONE

Come stabilito dallo Statuto della Croce Rossa Italiana, sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

4.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'adesione alla Croce Rossa è aperta a tutti, senza distinzioni.

I Soci Volontari sono persone fisiche che svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato all'interno della Croce Rossa e ne eleggono gli organi previsti dallo Statuto.

Al momento dell'iscrizione alla Croce Rossa aderiscono ai 7 Principi fondamentali e sottoscrivono il Codice Etico. Il Consiglio Direttivo Nazionale disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari tramite appositi regolamenti.

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.

L'assemblea elegge il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo, il Revisore dei Conti e l'Organo di Controllo; approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato; approva il Bilancio di previsione, il Bilancio annuale, la relazione di missione ed il Bilancio Sociale.



4.2 CONSIGLIO DIRETTIVO e ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato. Verifica i risultati raggiunti, valutandone la rispondenza alle esigenze locali.

Con le elezioni del maggio 2024 l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo, che risulta così composto:

- ✓ IMPERIALI Claudia – Presidente
- ✓ FRANZI Ettore – Vicepresidente
- ✓ BADIO Roberto – Consigliere
- ✓ TURCONI Giulia – Consigliere
- ✓ MELI Luca – Consigliere Giovane



Nel Comitato CRI di Verbania operano nuclei di arruolamento del Corpo Militare Cri e l'Ispettorato del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI.

- ✓ FEDERICO Maria Grazia – Rappresentante II.VV.
- ✓ MAYER Gabriele – Rappresentante Corpo Militare CRI

Il rappresentante del Corpo militare volontario CRI e l'Ispettrice II.VV. prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo, secondo gli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.90.

Il Revisore legale dei conti e Organo di Controllo, Dott.ssa Nicoletta Pera, vigila sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa ed esercita il controllo contabile.

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi e delle indennità di carica, richieste dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Nella tabella seguente sono riportati gli emolumenti i compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, eventuali dirigenti o Associati:

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Consiglio direttivo	nulla
Organo di Controllo	€6.090
Totale	€6.090

5. RISORSE E STAKEHOLDER

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione di eventuali lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

5.1 PERSONALE VOLONTARIO

Rappresenta il cuore pulsante di ogni Organizzazione di Volontariato.

I volontari entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizzazione delle vocazioni dei singoli volontari, instradandole nelle rispettive aree di competenza.

I soci della Croce Rossa Italiana – Comitato di Verbania si classificano in volontari e sostenitori:

- **I soci volontari** sono persone fisiche che hanno compiuto 14 anni di età, che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la Cri e versano la quota associativa. Sottoscrivono il codice etico ed accettano di seguire i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Fino all'età di 32 anni sono riconosciuti come Giovani;
- **I soci sostenitori** sono persone sia fisiche che giuridiche che versano una quota annua associativa unicamente per sostenere le attività del gruppo

Al 31/12/2024 risultano iscritti a Libro Soci 368 Soci volontari, di cui 140 iscritti come “giovani” ossia in età compresa tra i 14 e i 32 anni (pari al 38% del totale.)

Il numero dei volontari è diminuito rispetto all'anno precedente (*nel 2023 388, - 20 unità*)



Le Attività Ausiliarie alle Forze Armate – il Corpo Militare Volontario.

Presso il Comitato di Verbania ha sede il Nucleo di Arruolamento ed Attività Promozionali (N.A.A. Pro.), il cui responsabile è il Ten.com. CRI (cgd) Gabriele Mayer. I compiti attribuiti al Corpo Militare Volontario della CRI, ausiliario delle Forze Armate, sono disciplinati da apposita normativa. Il personale del Corpo Militare Volontario conta 10 operatori.

Le Attività Ausiliarie alle Forze Armate – il Corpo delle Infermiere Volontarie.

Presso il Comitato di Verbania ha sede l'Ispettorato delle Infermiere Volontarie di Verbania. I compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie, ausiliario delle Forze Armate, sono disciplinati da apposita normativa. S.Ila Maria Grazia Federico è l'Ispettrice. Il personale del Corpo conta 23 infermiere volontarie.



Attività svolte nel 2024 dai Volontari del Comitato di Verbania

Le attività svolte nel corso del 2024 dai Volontari del Comitato descritte in sintesi nelle pagine che seguono, valorizzate in termini di ore servizio/costo figurativo, sono così riassunte:

SERVIZIO	ORE SVOLTE DAI VOLONTARI	Retribuzione lorda Cat. C1 Cnnl C1 Anpas (€)	COSTO FIGURATIVO TOTALE (€)
TRASPORTO E SOCCORSO, SOCIO ASSISTENZIALE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO	33.500	9,1819	307.594

Questo significa che i **Volontari CRI del Comitato di Verbania**, con la loro attività svolta a **titolo gratuito**, hanno consentito un **risparmio di almeno € 307.594 alla Sanità Pubblica e ai Servizi Sociali degli Enti Territoriali**.

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi spese ai volontari, che non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 117/2017. Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate dal regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari del Comitato nazionale della Croce Rossa Italiana approvato in data 16/03/2019.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

	Valore
Importo dei rimborsi complessivi annuali (€)	2.329
Numero di volontari che ne hanno usufruito	22

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

5.2 PERSONALE DIPENDENTE

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2024 è di 13 persone, tutti dipendenti a cui è applicato il CCNL nazionale Croce Rossa.

Nel dettaglio, i dipendenti sono così suddivisi:

	Totale Dipendenti	(di cui) Tempo pieno	(di cui) Part Time
Autisti Soccorritori	10	10	0
Assistente Odontoiatrico	1	0	1
Impiegati amministrativi	2	1	1
TOTALE	13	11	2

Infine, in riferimento all' articolo 16 del Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, che così recita: *"I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda"*.

In merito alla differenza retributiva dei lavoratori dipendenti e al rispetto del rapporto 1 a 8, la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 2088 del 27 febbraio 2020 precisava che: *"Ai fini del rispetto del rapporto proporzionale indicato nella disposizione, il trattamento*

economico del nuovo rapporto di lavoro andrà commisurato alla retribuzione più bassa già in essere presso l'ETS, in sintonia con la ratio legis di contenere entro un limite definito il divario con le retribuzioni applicate ai titolari delle posizioni di responsabilità dell'ente”.

Alla luce di quanto sopra, agli accordi intercorsi e a quanto applicato gli scorsi anni, per il 2024 si comunica quanto segue:

Retribuzione annua lorda più bassa: 20.491,77 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria C posizione economica 2 = minimo base tabellare mensile € 1.576,29 x 13 mensilità

Retribuzione annua lorda più alta: 23.878,66 € corrispondente alla retribuzione lorda come da CCNL Croce Rossa per la categoria D posizione economica 2 = minimo base tabellare mensile € 1.836,82 x 13 mensilità

Differenza retributiva (rapporto): $23.878,66 / 20.491,77 = 1,1652$ inferiore a 8

5.3 RISORSE STRUMENTALI

Per lo svolgimento dei servizi la Croce Rossa Italiana - Comitato di Verbania mette quotidianamente a disposizione della cittadinanza del territorio i seguenti 44 mezzi:

- 17 ambulanze
- 3 auto mediche
- 8 autovetture
- 2 autovetture trasporto organi e plasma
- 1 carrello
- 3 furgoni
- 8 mezzi disabili
- 1 motore
- 1 pulmino



5.4 ENTI DEL TERRITORIO

Per il raggiungimento di propri obiettivi, il Comitato CRI di Verbania interagisce con molteplici soggetti sul Territorio, pubblici e privati. Con alcuni di questi Enti, la collaborazione diventa continuativa e strutturale mediante la stipula di apposite convenzioni.

In particolare, per gli Enti pubblici, il Codice del Terzo settore prevede la possibilità di sottoscrizione di accordi (anche in ottica di co-progettazione) con organizzazioni no-profit, e quindi anche con il Comitato CRI di Verbania

Le convenzioni attualmente in essere sono:

ENTE	TIPOLOGIA DI CONVENZIONE
AZIENDA ZERO	Servizio Emergenza MSA H24 Verbania Servizio Emergenza estemporanea Mergozzo -Gravellona
ASL VCO (dal 01/04/20 tramite ATS)	Servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato Verbania Servizio di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure
Comune di Mergozzo	Distribuzione pacchi alimentari a famiglie in difficoltà
Comune di Pieve Vergonte	Convenzione per trasporti persone con difficoltà di movimento
Comune di Premosello Chiovenda	Convenzione per trasporto di minori fragili
L.I.L.T. VCO	Trasporto malati oncologici presso strutture di cura e presidi ospedalieri



Sei un **anziano**
residente nelle frazioni,
vuoi raggiungere il
mercato comunale
di Premosello il
giovedì e non hai
nessuno che ti può
accompagnare?

TI PORTIAMO NOI

**PUOI PRENOTARE IL
TRASPORTO,
IN ANTICIPO,
CHIAMANDOCI ALLO
0324-88108
+39 334 6805006
premosello@criverbania.it**



Croce Rossa Italiana
Comitato di Verbania
Unità territoriale di Premosello Chiovenda



**CHILOMETRI
DI SOLIDARIETÀ**
in questo difficile momento noi siamo con voi

SIAMO A DISPOSIZIONE PER IL TRASPORTO
DEI **MALATI ONCOLOGICI**
E DEI LORO FAMILIARI ACCOMPAGNATORI
CON PERSONALE E MEZZI IDONEI
VERSO E DA I PRESIDI **OSPEDALIERI** E **STRUTTURE DI CURA**
PER NECESSITÀ LEGATE ALLA **TERAPIA**
E ALLA **CURA** DAL PROPRIO DOMICILIO

PER INFO E PRENOTAZIONI:
335.5400383

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Gli obiettivi della Croce Rossa per il 2024 consentono di suddividere i servizi e le attività in diversi ambiti di intervento. A fianco ad ogni ambito d'intervento abbiamo inserito il logo che fa riferimento agli SDGs dell'Agenda 2030 che l'attività del Comitato di Verbania, con la sua azione quotidiana, contribuisce a raggiungere.



6.1 TUTELA DELLA SALUTE

Nell'ambito di convenzioni con Azienda Zero, il Comitato CRI di Verbania svolge, sul territorio comunale e zone limitrofe, **il servizio di Emergenza-Urgenza H24**, coordinato dalla centrale operativa 118 di Novara.

Queste convenzioni permettono di svolgere il servizio tramite:

- Postazione MSA (mezzi di soccorso avanzato con medico, infermiere e soccorritore) H24 continuativa di Verbania;
- Postazione MSB (mezzi di soccorso di base con soccorritori) – servizi in estemporanea svolti dal Comitato di Verbania e dalle unità territoriali di Gravellona Toce, Mergozzo e Piedimulera.

Oltre alle attività in emergenza gestite dalla centrale operativa 118, il Comitato opera nell'ambito del trasporto programmato di persone che per le loro condizioni di salute, necessitano di trasporto con ambulanze veicoli speciali, quali ad esempio automezzi adibiti al trasporto disabili o emoderivati/organi.

Dal 01/04/2020 la **Croce Rossa di Verbania** garantisce in convenzione il “**Servizio di trasporto sanitario interospedaliero programmato e di trasporto su patologie autorizzabili e continuazione di cure**”, in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), secondo i modelli aggregativi previsti dalla disciplina regionale, unitamente ai Comitati CRI di Stresa e Domodossola, e Anpas del territorio.

Oltre ai servizi convenzionati con le ASL, il Comitato di Verbania svolge servizi di trasporto infermi richiesti da privati o da altri enti del Territorio:

- **convenzione con la Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT)**, unitamente all'ANPAS Croce Verde di Verbania Odv, per garantire il servizio di trasporto dei malati oncologici e loro accompagnatori, per necessità legate alle terapie e cura, dal loro domicilio a presidi ospedalieri e luoghi di cura.
- **Collaborazione con A.I.S.M del Verbano Cusio Ossola** per il trasporto di persone con SM presso centri di cura e fisioterapici;

Inoltre, **particolare rilevanza rivestono i servizi di assistenza con mezzi di soccorso o con postazioni sanitarie a supporto di eventi e manifestazioni sportive, sociali, culturali.** Nel 2024 le assistenze sono state 167, rispetto alle 191 effettuate nel 2023.

In questo settore d'attività, si inseriscono le assistenze gestite dai Volontari del **gruppo OPSA (Operatori Polivalenti Soccorso in Acqua)** nel periodo estivo in diversi eventi sul Lago Maggiore e Lago d'Orta.

Tipologie e numero di servizi sanitari e di emergenza	2024	2023	2022
N° servizi 118 emergenza – urgenza	1.643	1.649	1.822
N° servizi 118 estemporanea	191	205	51
N° trasporti convenzionati ASL	4.641	3.392	3.601
N° trasporti privati	1.675	1.694	1.923
N° servizi assistenza a manifestazioni	167	191	157





6.2 FORMAZIONE

Formare, istruire ed informare la popolazione sui temi dell'educazione sanitaria e primo soccorso è uno dei compiti principali della Croce Rossa.

Per questo, grande importanza viene data anche alla formazione interna del personale, volontario e dipendente, della CRI. I Volontari che decidono di dedicarsi alle attività formative partecipano costantemente a corsi di aggiornamento.

I corsi che vengono effettuati dalla CRI di Verbania sono:

- Corsi di primo soccorso nelle aziende, previsti dal D. Lgs. 81/08 e D.M. 383/03, per la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro;



- Corsi di abilitazione all'utilizzo del DAE;
- Corsi di primo soccorso per la popolazione, per fornire elementi base del primo soccorso e poter intervenire in situazioni di emergenza, nel modo giusto e senza arrecare ulteriori danni all'infortunato;
- Corsi e lezioni di primo soccorso ed educazione sanitaria nelle scuole, organizzati su richiesta degli istituti scolastici;
- Corsi e giornate informative dedicate alla diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica, per i cittadini che inaspettatamente possono trovarsi a diventare soccorritori di bambini e ragazzi in età pediatrica con improvvisa ostruzione delle vie aeree.

Un'Italia che aiuta
Corso ad offerta Libera
aperto a tutti ...

Nel 2024 sono stati tenuti, sia in presenza che nella modalità on line, corsi di formazione e aggiornamento raggiungendo questi risultati:

FORMAZIONE PER LAICI

Tipo corso	N° corsi svolti	Persone formate
Corsi AGGIORNAMENTO 81/08 - primo soccorso	4	35
Corsi 81/08 completi – primo soccorso	18	533
Corsi di disostruzione pediatrica (gratuiti)	15	450
Corsi Manovre salvavita (BLS)	30	659
Corsi informativi alle scuole	3	90

Persone formate al primo soccorso - 1767 laici

CORSI DI ORGANIZZATI CON ENTI TERZI PER VOLONTARI

Tipo corso	N° corsi svolti	Volontari formati
Corsi istruttori volontari 118	1	22

CORSI DI ORGANIZZATI INTERNI VOLONTARI

Tipo corso	N° corsi svolti	Volontari formati
Percorso Gioventù PIE82024/PG/9161	1	28
Corso di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza per volontari cri PIE/2024/SICC/8721	1	30
Corso Di formazione EFAC PIE/2024/7901	1	37
Corso Di formazione EFAC PIE/2024/6171	1	25
Corso di formazione per volontari della Croce Rossa PIE/CRIOL/7037	1	14
Corso di formazione per volontari della Croce Rossa PIE/CRIOL/6479	1	25
Corso informativo di base in face painting PIE/2024/FP/6185	1	27
Corso per esecutore BLSD Sanitario adulto e pediatrico PIE/2024/EBLSD/2174	1	30
Corso formazione operatore sanitario e soccorso ambulanza- ciclo unico PIE/2024/TSSA/6170 (Allegato A)	1	16

Totale Volontari formati: 252



6.3 CENTRO DI ASCOLTO

A livello territoriale, Il Comitato ha attivato lo Sportello di Ascolto, trasferito presso i locali della sede operativa di Via Fiume, tenuto conto del calo dell'utenza a favore dell'Emporio dei Legami.

Lo Sportello è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza, che ha come obiettivo l'eliminazione delle disuguaglianze sociali riducendo condizioni di difficoltà economiche, lavorative e familiari con azioni di supporto mirate, in sinergia con gli enti pubblici e le altre associazioni del territorio.

L'attività diretta si è concretizzata, dopo verifiche approfondite in merito a situazioni di particolare disagio grazie alla collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, attraverso:

- pagamento utenze/canoni;
- acquisto farmaci di e materiali sanitari (ad es. occhiali da vista);
- servizi socio educativi professionali a favore di minori;
- trasporti di infermi a titolo gratuito;
- pagamento di fatture relative a interventi sanitari e degenza post-operatoria;
- acquisto di generi di prima necessità.

Nel corso del 2024 sono stati forniti aiuti per € 3.531.



6.4 PROGETTO EMPORIO DEI LEGAMI - VERBANIA

Anche nel 2024 i volontari si sono impegnati nella distribuzione di generi di beni di prima necessità provenienti dalla convenzione con l'AGEA (Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura), che si occupa della distribuzione di alimenti che l'Unione Europea destina a persone in condizioni di difficoltà economica e/o sociale.

Un'ampia quota di questi alimenti viene conferita all'Emporio dei Legami, market solidale creato dalla rete di associazioni del territorio, con la collaborazione del Consorzio dei Servizi Sociali, Comune di Verbania, Fondazione Comunitaria VCO. La creazione dell'Emporio ha permesso la razionalizzazione degli interventi di contrasto alla povertà alimentare, razionalizzando le risorse umane e materiali delle organizzazioni del territorio. Nel corso del 2024 l'Emporio ha avuto oltre 1.500 assistiti continuativi.



La Croce Rossa contribuisce mettendo a disposizione l'attività dei Volontari nelle attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione all'utenza.

Il Comitato CRI di Verbania è anche attivo nelle raccolte alimentari nei principali supermercati e ipermercati della zona sempre a favore dell'Emporio dei Legami. Nel corso del 2024 sono state organizzate





6.5 PROGETTO LA CURA È DI CASA

La Croce Rossa di Verbania aderisce al progetto di rete “Terzo Tempo - La Cura è di Casa”, coordinato dalla Fondazione Comunitaria del VCO. Il progetto si rivolge agli anziani ultra 65enni, ancora autonomi, ma in condizione di fragilità nel Verbano Cusio Ossola e in 7 comuni del novarese (afferenti all’ASL VCO), che hanno bisogno di un aiuto per stare bene a casa propria. Oggi sono oltre 500 gli anziani seguiti grazie a una rete di operatori professionali, volontari e cittadini attivi. Nel 2024, settimanalmente, i volontari si sono messi a disposizione per attività di compagnia a domicilio e accompagnamento in passeggiate e piccole commissioni.



6.6 IL CAFFÈ DELLA MEMORIA

Il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano e l’ASL, sostenuti da diverse associazioni del territorio, gestisce il **Café della Memoria**, un luogo di incontro per regalare attività ludiche, ricreative e relative a salute e benessere a 25 persone con disturbi della memoria, oltre a familiari e caregiver. Cinque volontari partecipano all’incontro settimanale del Caffè, contribuendo allo svolgimento delle numerose attività in piccolo gruppo sotto la supervisione di personale specializzato.

6.7 IL DIARIO DELLA GENTILEZZA



presso i plessi scolastici di di Vignone complessiva di sette mesi, con incontri mensili. Il progetto vede la partecipazione di diversi volontari di tutte le età, in special modo dei Giovani in tutte le attività ludico-didattiche svolte nelle classi.

Nell’anno scolastico 2023/2024 Il Comitato CRI di Verbania per il terzo anno consecutivo, ha partecipato al progetto “**Il diario della gentilezza**” di **Croce Rossa Italiana**, un progetto nazionale rivolto ai bambini della scuola primaria. L’iniziativa, volta a promuovere una cultura di cittadinanza attiva su tematiche fondamentali quali il volontariato, il rispetto dell’ambiente, il riciclo e il riuso, contribuisce allo sviluppo della creatività, delle capacità cognitive e affettive dei bambini. Il progetto è stato svolto e Oggebbio (I.C. Alto Verbano) per una durata





6.8 ODONTOIATRIA DEI LEGAMI e OFFICINE DELLA SALUTE

Nel mese di marzo 2024 è stato inaugurato lo spazio “**Odontoiatria dei legami**”, un progetto di odontoiatria solidale, realizzato con enti e associazioni locali, e la collaborazione volontaria dei medici dentisti.



L'Ambulatorio si trova in locali messi a disposizione dal Comune di Verbania, sopra la farmacia comunale. **Votato al contrasto della povertà sanitaria**, per accedere al servizio è necessario risiedere in un comune afferente al CISS Verbania ed avere un Isee inferiore a € 9.630.

Pur essendo stato inaugurato nel mese di marzo 2024, a causa di lavori di adeguamento dei locali che si sono protratti a lungo, l'ambulatorio è entrato in servizio solo nella seconda metà di novembre. Pertanto, dati sull'affluenza e sul gradimento del servizio potranno essere forniti a partire dal 2025.

Sempre nel 2024 sono stati quasi ultimati i lavori per il progetto “**Officine della Salute**”, un progetto della Croce Rossa nazionale, che ha deciso d'istituire un punto Officine anche a Verbania. I locali delle Officine sono ospitati nei medesimi locali dell'odontoiatria dei legami. Scopo delle Officine è **migliorare l'accesso ai servizi sociosanitari a fasce di popolazione in stato di fragilità**, mediante la costruzione e l'offerta di una rete di servizi di assistenza sanitaria gratuita, che vanno ad integrarsi con le attività svolte dallo sportello sociale della CRI, grazie al supporto di medici volontari in ambulatori attrezzati.





6.9 ATTIVITA' DI EMERGENZA

Per quanto riguarda la preparazione della comunità e risposta alle emergenze e ai disastri, **la Croce Rossa Italiana ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la capacità di risposta operativa - h24 per 365 giorni l'anno su tutto il territorio nazionale - alle emergenze naturali e antropiche**, in qualità di Struttura Operativa del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.1 del 2018.



La Croce Rossa ha non solo il compito di promuovere e organizzare la formazione in ambito di educazione sanitaria, protezione civile e assistenza alla persona, ma anche quello di assicurare, su tutto il territorio nazionale, uno standard di risposta agli eventi tramite il dispiegamento di personale specializzato, strutture e materiali a supporto delle comunità colpite.

Con l'allentamento dell'emergenza Covid-19, è ripresa la normale attività che vede la CRI di Verbania, in convenzione con il SERT 118, protagonista nelle attività di emergenza sul territorio



7. I GIOVANI E IL VOLONTARIATO

Un obiettivo importante di Croce Rossa è quello di spingere i giovani ad essere agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva, affrontando tematiche di sensibilizzazione e aiuto diretto nei confronti del prossimo.

Su questa direttrice, si realizzano tutte quelle attività che il gruppo è riuscito, quest'anno ancora di più, a offrire alla comunità nel suo complesso, assicurando la sua presenza sul territorio con costanza ed entusiasmo.

Tra le numerose attività svolte, le principali sono state:

- *ambulanza dei pupazzi*: attività volta a far approcciare i bambini all'ambulanza, curando i loro peluche;
- *chiamata 112*: tramite quiz interattivi riflettere su come procedere ad una corretta chiamata di soccorso;
- *centri estivi*: intervento in diversi centri estivi di Verbania con attività ludico-informative e partecipazione al centro estivo regionale "I care your Children";
- *Escape Room*: attività di educazione sessuale e affettività creata in occasione del primo dicembre;
- *"Ne vale la pena?"*: attività di sicurezza stradale con l'utilizzo di occhiali alcool vista e simulazione di un incidente;
- *progetto 8-13*: incontri con giovani di età compresa dagli 8 ai 13 anni volti a far conoscere l'associazione e avvicinarli alla realtà della Croce Rossa, trattando tematiche di prevenzione su molteplici argomenti;
- *raccolte alimentari*: nei diversi supermercati aderenti, a favore dell'Emporio dei Legami e del Banco Alimentare;
- *raccolta del farmaco*: nella farmacia assegnata, i giovani ricevono i farmaci donati dai clienti da destinare a soggetti bisognosi;



- *diario della gentilezza*: continua anche quest'anno in due scuole del territorio la partecipazione al progetto, della durata di sei mesi con incontri mensili, con lo scopo di sensibilizzare i più piccoli su semplici e quotidiani gesti di gentilezza. Il progetto, gestito dall'Area Inclusione Sociale, è stato sviluppato con l'indispensabile collaborazione dell'Area Giovani in tutte le attività ludico-didattiche svolte nelle classi.
- *banchetti panettoni e colombe*: i ragazzi con il loro entusiasmo si sono abilmente destreggiati nell'offrire alla popolazione a fronte di contributi i tradizionali dolci legati alle festività;
- *organizzazione di eventi associativi*: ideazione, organizzazione e promozione di momenti aggregativi quali il torneo di Beach Volley, pattinata sul ghiaccio e pizzate.



8. COMUNICAZIONE

Per migliorare la conoscenza dell'associazione da parte dei cittadini, curiamo e manteniamo rapporti con gli organi di stampa / radio locali in merito ai principali eventi che vengono organizzati e che vedono coinvolta la nostra organizzazione.

Sui social network il Comitato è presente attraverso:



Facebook: presenza di 6 pagine ufficiali del Comitato di Verbania e unità territoriali afferenti (Gravellona Toce, Mergozzo, Piedimulera, Premeno, Premosello Chiovenda)



Instagram: presenza di un account ufficiale del Comitato



X: presenza di un account ufficiale del Comitato



YouTube: presenza di un canale ufficiale del Comitato

Il sito web www.criverbania.it è in continuo aggiornamento e permette ai volontari e alla popolazione di rimanere informati sulle attività del Comitato.



9. SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dalle Linee Guida (paragrafo 6 punto 6) ed in particolare:

- la provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi.

Nella tabella seguente viene evidenziata la provenienza di tutte le risorse economiche dell'ente, con indicazione separata dei contributi pubblici e privati:

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.990
Erogazioni liberali	74.626
Proventi del 5 per mille	7.243
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi di attività di interesse generale	176.160
Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	41.049
Proventi da contatti con enti pubblici da attività di interesse generale	581.481
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	17.937
Rimanenze finali	47.429
Proventi da raccolte fondi occasionali	106.211

Le seguenti raccolte fondi occasionali sono state promosse con la finalità di sostenere le attività di interesse generale:

Proventi da offerta di Colombe Solidali	18.782
Proventi da offerta di Panettoni Solidali	36.416
Proventi raccolta feste CRI e Truccabimbi	38.268
Proventi raccolta fondi Gran Galà CRI	12.745

Le informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse sono consultabili sul sito www.criverbania.it

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

10.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Il Comitato di Verbania come tutte le sedi territoriali si richiama alla "Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana": la Croce Rossa Italiana si impegna a proteggere l'ambiente, la salute e la sicurezza delle persone, quale elemento strategico e fondamentale della propria missione istituzionale volta ad alleviare le sofferenze umane.

Esiste un forte consenso all'interno della comunità scientifica sul fatto che i cambiamenti climatici in atto siano causati dall'attività umana. La Croce Rossa Italiana si impegna ad attivarsi per ridurre l'impatto ambientale delle proprie sedi (nazionali e regionali). Tale azione porterà dei benefici, sia dal punto di vista ambientale che economico. La Croce Rossa Italiana si impegna ad elaborare linee guida, strumenti e materiali per tutte le sedi territoriali, al fine di allineare le diverse prassi e perseguire le stesse finalità.

Gli obiettivi di Croce Rossa Italiana sono obiettivi a medio/lungo termine; tuttavia, l'Associazione si impegnerà quotidianamente a ridurre l'impatto ambientale all'interno delle sue strutture e delle sue attività. La Croce Rossa Italiana si impegna ad operare nel rispetto di tutti i requisiti ambientali, legali e di altro tipo, previsti dall'ordinamento italiano, tenendo altresì in considerazione le buone prassi suggerite dall'Unione Europea e dagli altri organismi internazionali.

Lo scopo delle misure previste nel presente documento è quello di controllare e mitigare l'impatto ambientale dell'Associazione attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre al minimo il contributo all'inquinamento, riducendo le emissioni di carbonio e i rifiuti, attraverso riduzione, riutilizzo e riciclo;
- 2) Monitorare, segnalare e ridurre l'impatto ambientale, in particolare in termini di consumo energetico e spostamenti del personale;
- 3) Assicurarci che i partner presenti e futuri della Croce Rossa Italiana operino secondo standard minimi di sostenibilità ambientale;
- 4) Assicurarci che i fornitori dell'Associazione ad ogni livello operino secondo standard minimi di sostenibilità ambientale;
- 5) Promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate (dipendenti e Volontari);
- 6) Massimizzare la sostenibilità dei programmi e delle attività;
- 7) Diffondere la presente Politica in tutta la Associazione, compresi tutti i Volontari e i dipendenti (Induction per dipendenti, Corso di accesso per Volontari, ecc.).

Tutti i Volontari e i dipendenti della Croce Rossa Italiana hanno la responsabilità di perseguire gli obiettivi di sostenibilità della Politica ambientale, attuandone le misure per quanto nelle loro facoltà, e di sostenere gli sforzi dell'Associazione per ridurre al minimo il suo impatto sull'ambiente. Gli Organi Direttivi, e tutti coloro che hanno un ruolo di supervisione, hanno l'onere di attuare la presente Politica ambientale nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità, assicurandosi che le questioni ambientali siano tenute in adeguata considerazione nella pianificazione e nell'esecuzione delle operazioni, dei servizi e dei programmi dell'Associazione.

10.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D. Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

L'ente opera nel pieno rispetto di ogni norma e principio con riferimento alla parità di genere, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

10.4 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

Nel corso del 2024 si sono tenute due Assemblee dei Soci, in data 18 aprile e 12 dicembre, alle quali hanno partecipato rispettivamente 66 e 92 soci.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Per il Consiglio Direttivo

Claudia Imperiali, Presidente

Verbania, 28/03/2025

